Anno XII (Abbonamento postale) Sabato 21 Gennaio 1888 (Abbonamento postale) N. 18.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 19 gennaio.

Poichè lo volete, eccomi a scrivervi per quanto me lo concederà il tempo, e secondo il modo mio di considerare la politica del nostro paese. Ma se mi proverò a ragionarvi sui pubblici negozi, non aspettatevi da me rivelazioni curiose o scandalose. Pur troppo non mancano anche nel campo parlamentare eccentricità e scandali; però il palesarli al mondo non credo che sia prudente e lodevole. Se nemmanco in questo campo privilegiato esiste tutta quella serieta e maturità che dovrebbero distinguere dal volgo i Rappresentanti della Nazione, il vilipenderli e scemarne la stima accrescerebbe il danno. Nè io mi accingerei a questo ufficio tristissimo ed indegno di scrittore che si ha prefisso di giovare alla Patria.

Siamo quì da due giorni; ma breve e senza interesse la seduta di ieri, e quella d'oggi sospesa per mancanza di numero legale. Questo è scandalo pubblico, e non potrei nasconderlo, e tanto meno, dacchè l'on. Bianchieri pronunciò le sacramentali parole che il nome degli assenti verrebbe pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale*. Tra questi v'hanno alcuni Deputati di Collegi del Friuli; a voi dunque ricordarli agli Elettori. E specie di due, notabile è la negligenza; cosichè, questa continuando, non sarebbe inopportuno invitarli, con una protesta di Elettori, a deporre un mandato che non si trovano in grado di adempiere.

Tra gli scarsi Deputati presenti cominciò negli Uffici l'esame degli schemi di Legge, e prima di quello sull'Emigrazione. Uno de' Commissari per esso è il Deputato di Udine on. Dods. Ma il progetto ministeriale, se anche determinato da intenzioni oneste e da scopo lodevole, incontra già serie opposizioni, o per timore di soverchio autoritarismo o per interessi lesi che si vogliono difendere col pretesto di combattere il privilegio ed il favoritismo. Già ne' Giornali avrete letto contro di esso energica protesta di taluni Agenti di emigrazione di Genova. Quindi nessuna maraviglia se a que' lagni, non disinteressati e forse sleali, si farà èco quì, e da chi meno sarebbe da aspettarsela. Vi annoto questo particolare, perchè io non mi lascio illudere, e da parecchi indizj arguisco che pel Ministero Crispi si preparano molte tribulazioni.

Questa sera venne distribuito lo schema definitivo per le riforme alla Legge comunale e provinciale. L'ho scorso in fretta, ed ho capito come sia assai diverso, su alcuni punti, dall'ultimo schema di Depretis. L'on. Crispi ha ammessa l'estensione del *voto amministrativo* a tutti gli Elettori politici, ad eccezione di quelli del famoso *articolo cento*, propriamente articolo *Crispino*. Dunque, sedendo Ministro dell'interno, egli comprese la necessità di una maggior coltura negli Elettori che non sia soltanto il saper unire con isforzo alcune lettere per comporre un nome ed un cognome; comprese che l'Elettore amministrativo doveva pagare, sia pur di sole cinque lire, una tassa al Comune. Di più, a correggere eventuali effetti dell'allargamento del suffragio e quindi della eleggibilità, sottopose gli amministratori dei Comuni a severa responsabilità personale.

Come già dicevasi, elettivi i Sindaci de' maggiori centri; gli altri di nomina regia.

La Deputazione Provinciale non farà altro che amministrare l'*ente Provincia*, ed il Presidente di essa, sarà eletto dal Consiglio.

Quello che mi sembra essenziale nel progetto Crispi si è la maggiore importanza che intende dare al Consiglio di Prefettura. Difatti a questo spetterà la tutela dei Comuni, e l'approvazione delle deliberazioni della Deputazione Provinciale. In complesso se l'on. Crispi con la *Legge dei Ministeri* mirò ad accrescere l'autorità del Potere centrale, con le *riforme amministrative* tende a dare maggiore importanza alle Prefetture. Dunque, se da una parte la riforma apparirà inspirata a larghi principj liberali, dall'altra sarà un rafforzamento del potere del Governo mediante i suoi Rappresentanti nelle Provincie. Ed ecco che eziandio questo schema di Legge, come quello sulla Emigrazione e l'altro sulle Banche, troverà quì non pochi oppositori. Ecco che negli Uffici e alla Camera si stringeranno le fila della ventura Opposizione, di cui ancora non è dato vedere gli antesignani, tranne l'on. Bonghi che ogni giorno s'agita per lasciarsi scorgere e col proposito di promuovere agitazione parlamentare.

Avrete letto su qualche Giornale di prossima crisi parziale di Ministri; ma per ora la notizia non è se non fantastica. Quando l'on. Crispi avrà conseguito, vinte le esitanze del Senato, l'approvazione della Legge sui Ministeri, qualche mutamento potrà avvenire; ma prima, assolutamente no.

Monellate degli studenti di Roma.

Roma, 20. Oggi l'onorevole Bonghi doveva cominciare il corso delle sue conferenze sul potere temporale del papato, all'Università di Roma.

Gli studenti accolsero il professore deputato a fischiate e colle grida: Viva il monumento a Bruno! Lo vogliamo in Campo dei Fiori! Abbasso il camaleonte! L'on. Bonghi dovette andarsene.

La *Riforma* ammette che, partendo dal loro punto di vista generoso (sic!), gli studenti avevano ragione.

La Spagna organizza un corpo di 25 mila uomini pel Marocco. Una divisione di riserva si formerebbe in caso di bisogno.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 20 — Pres. TABARRINI.

Tabarrini, presidente, rende noto del ricevimento al Quirinale della deputazione del Senato.

Pronuncia quindi parole di commemorazione di Ranieri, Pia e Carrara.

Procedesi all'estrazione degli uffici.

Procedesi alla discussione del progetto sugli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo.

Approvasi senza discussione.

Procedesi alla discussione della modificazione di alcuni articoli della legge di reclutamento.

Approvasi senza discussione, così pure il progetto di determinazione, e riscossione dei contributi delle provincie ed altri interessati nelle opere idrauliche di seconda categoria.

Levasi la seduta alle 4.45.

Camera dei deputati.

Seduta del 20 — Presid. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Rinnovasi la votazione a scrutinio segreto, ieri dichiarata nulla per mancanza di numero legale. Tutti i progetti votati risultano approvati a grande maggioranza.

Nel svolge una sua interrogazione ai ministri degli interni e della guerra per conoscere se e quando intendano presentare il progetto della somministrazioni dei Comuni alle truppe.

Crispi riconosce giusta la domanda degli interroganti; d'accordo col suo collega della guerra, presenterà un progetto per parificare gli oneri di tutti i comuni e provincie del Regno riguardo la somministrazione alle truppe.

Il presidente annunzia la domanda seguente:

I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio quali sieno gli intendimenti circa la presentazione del progetto per l'indennità ai deputati.

Firmati: Pantano, Marin, Caldesi, E. Ferrari, L. Ferrari, Costa Andrea, Maffi, Armirotti.

Riprendesi la discussione del progetto per l'abolizione della servitù di pascere e vendere erbe ecc. nelle provincie ex-pontificie; e se ne approva qualche articolo.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Basteris presenta la relazione sul progetto per il computo delle campagne di guerra agli effetti della legge 14 aprile 1864.

Levasi la seduta alle ore 5.30.

DALL'AFRICA.

Massaua, 6 gennaio.

Regnano fitte le tenebre sulle cose interne dell'Abissinia, e se pure chi ci ha l'interesse maggiore vede qualche cosa, lo fa per suo assoluto conto e tace. E per noi poveri trasmettitori di notizie in disponibilità, non resta che il conforto di leggere, quando ci arriva la posta, le *divinate* da certi nostri colleghi in piena attività e fra questi quelle del corrispondente, molto anonimo del *Pungoto* di Napoli, il quale ha potuto sapere, che Ras Alula ha scritto al generale di San Marzano, dichiarandosi pronto a tradire, a certe condizioni, il suo Sovrano e passare dalla parte nostra in armi e bagagli.

Intanto in ogni luogo, ove avvi un soldato dei nostri, si lavora incessantemente, febbrilmente.

Al Comando superiore, da qualche giorno, non esiste più orario, nè per mangiare, nè per dormire, non diversamente succede negli uffici dei servizi amministrativi. Il tenente colonnello Viganò da una parte, il tenente colonnello Trucco dall'altra, sono fenomeni di attività, i loro ufficiali lavorano di emulazione. Migliori cooperatori il generale di San Marzano non poteva desiderare.

Nei forti, nei campi, i soldati sono diventati falegnami, fabbri, muratori, terrazzieri; gli ufficiali direttori ed assistenti di lavori e qualche volta pur essi operai.

Al campo delle Scimmie, furono improvvisate opere di fortificazione relativamente formidabili. In tre ore ho veduto, coi miei occhi, i soldati del 4.o battaglione bersaglieri, comandato dal maggior Varino, a costruire un muraglione a secco alto m. 1,70, largo 1,20 e dello sviluppo di 35 a 40 metri, portando il materiale del basso all'alto, per un tratto di 200 metri e per una china ben erta e selvaggia.

Quegli stessi soldati e tutti quelli della brigata Baldissera, bersaglieri ed alpini, li ho pure io veduti, dopo una marcia tattica di sei o sette ore e due altre scorse per il rancio ed il riposo, prendere chi la zappa e chi il piccone e risalire a corsa i vicini monti cantando:

Come è bella la vita del soldato

e ridiscenderli quattro ore dopo madidi dal sudore ma cantando sempre:

Ti rivedrò biondina, ti bacierò ancora!

Speriamo che tanta attività, tanta forza e tanto patriottismo non si consumino senza scopo!

Vi ho telegrafato gli ultimi giorni dell'anno un piccolo dettaglio in cifre dell'enorme lavoro di quest'ufficio postale, maggiore di ogni previsione e giustificante pienamente gli appunti da me fatti alle ultime disposizioni di servizio, ed ora eccovi qualche altro dettaglio sulle diverse parti della macchina amministrativa della colonia.

Al primo gennaio corrente la cassa coloniale aveva un residuo attivo di L. 535.000.

La dogana nel mese di dicembre scorso ha dato un introito di L. 98.878: a questa cifra è da aggiungersi l'importo esatto per sopratassa sulle merci esportate dagli Habab ed in forza del trattato con Hamed Kantibay e cioè lire 4000 circa, il doppio quasi di quanto è l'assegno fatto al Kantibay suddetto.

Nel semestre il telegrafo ha incassato L. 94.534.40 così divise nei sei mesi:

Luglio lire 5982.85, agosto l. 4081.50, settembre l. 8886,15, ottobre l. 14,258,70, novembre lire 22,698,70, dicembre lire 38,627,70.

I fondi della Cassa coloniale oltrechè dalla dogana o dal telegrafo hanno origine dalle R. Poste, dalla capitaneria di porto, e dal Tribunale.

Il passivo della Cassa stessa, in circa L. 32.000 per ogni mese, viene costituito da l. 6500 spese di amministrazione della dogana, 500 per la posta, 1000 per il telegrafo, 2700 per il tribunale, 2500 per la capitaneria di porto, 5500 per il segretariato degli affari indigeni, 1000 per il segretario degli affari coloniali, 2000 per l'agenzia governativa delle tribù amiche, 3500 per i servizi sanitari, 1500 per la pubblica sicurezza e 1500 al Comando locale del Genio per i lavori civili.

L'eccedenza dell'incasso venne e viene spesa in lavori pubblici, che nel semestre decorso aumentarono a L. 150,000 divise fra lavori nuovi o completamento di lavori. Gli uni e gli altri sono: Caserma dei RR. carabinieri e carceri — Molo di Ras Mudur, Acquedotto di Monkullo, filtro, pozzo e canalizzazione dell'acqua fino a Massua — Testa in muratura a Ras Mudur per cavo sottomarino — Banchina lungo il porto — Baracche per l'ospedale degli europei, per il sifilicomio — Adattamento di locali per la posta ed infine costruzione di una tettoia per la dogana, e di un molo d'approdo in Arkiko.

Dei sopradetti lavori, non ancora completati sarebbero: La banchina lungo il porto, la conduttura d'acqua ed il molo d'approdo in Arkiko, con una spesa prevista in L. 90.000.

Ma altro ancora e molto rimane da fare a Massaua, perchè possa avere la impronta materiale e morale della civiltà italiana.

Sotto le amministrazioni Genè e Saletta furono fatti studi e concretate diverse proposte le quali in massima hanno avuto il placet del ministero.

Dovendo bastare per tutto i fondi della Cassa coloniale, vennero stabilite tre categorie di lavori: *Urgenti, necessari* ed *utili*, portando i primi ad una spesa di L. 695,000, i secondi a 622,000 e gli ultimi a 1,220,000.

Riassumendo ora uno specchio che ho sott'occhi, i predetti lavori nominativamente sarebbero i seguenti.

Nella categoria *urgenti*:

Ampliamento della dogana — Sede del Comando — Ospedale civile — Sifilicomio — Uffici per la posta e per il telegrafo — Piano regolatore.

Nella categoria *necessarie*:

Capitaneria di porto — Sistemazione della diga fra Massaua e Taulud con ponte girante per la comunicazione diretta fra il porto ed il golfo di Arkiko — Allargamento e sistemazione della diga fra Taulud ed il continente — Uffici per il tribunale militare, tribunale civile, servizi amministrativi e scuole — Costruzione di un faro — Costruzione del lazzaretto nell'isola di Scek Seid. Carcere e penitenziario nella vicina isola di Cohol.

Infine nella categoria delle *utili*:

Sistemazione del cimitero — Costruzione di un nuovo bazar — Banchina a Sud dell'isola di Massaua — Costruzione di un fabbricato per il municipio — Nuovi acquedotti, anche per uso di coltivazione nei terreni di Arkiko e di Monkullo — Motori a vento per forza motrice economica ad usi diversi.

Il movimento del porto di Massaua nel secondo semestre testè decorso, è stato fortissimo, però è bene avvertire, che fu eccezionale, quanto transitorio.

I bastimenti a vela che uscirono dal porto, 571 portavano bandiera italiana, 451 portavano bandiera egiziana, con un

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 6

LE VOCI SECRETE

DI

GIACOMO LAMBERT.

Fremeva d'impazienza e di dolore.

— Non può durare a lungo questa orribile situazione, ripeteva; bisogna finirla in un modo o nell'altro.

L'indomani tutto parve dovesse terminare.

Quando Giacomo entrò nella stanza della fidanzata, questa gli corse incontro tutta giuliva.

— Caro mio, gli disse, ho una buona notizia da darti.

— Sentiamo.

— Girard ottenne il posto che sollecitava e sta per partire.

Infatti era per Giacomo una buona novella.

La sua irritazione era giunta a tal grado, che la prudenza e la volontà, impotenti a frenarne lo scoppio, possono tutto al più ritardarlo di qualche ora.

La partenza di Girard lo salvava.

Così il pericolo allontanavasi da lui d'un colpo, com'era venuto.

Subito gli si allargò il cuore, il pensiero si fece più chiaro e tranquillo, e non volle più parlare di quel Girard.

S'induceva ora a credere che le supposizioni fatte al riguardo di lui altro non fossero che il prodotto di malata fantasia, e che la strana rassomiglianza così vivamente presentatasi alla sua memoria fosse nata dalla paura, dalla ragione vacillante.

Tutto ormai riducevasi ad un cattivo sogno.

Rassicurato, tornato per così dire in se stesso, non ebbe più dinanzi agli occhi che le bellezze di Ortensia.

Il suo volto esprimeva una gioia così grande che la fanciulla ne fu quasi sorpresa.

— Eri dunque tanto geloso? gli domandò.

— No: ma nutro contro quell'uomo un'avversione ch'io stesso non mi so spiegare, l'avversione che tu pure altre volte hai provata. Sono contento che se ne vada.

Il matrimonio di Giacomo doveva celebrarsi fra pochi giorni.

Achille, contento che il camerata si fosse finalmente liberato dai neri fantasmi che prima il preoccupavano, e dubitando non vi ricadesse, nol lasciava tranquillo un istante.

Corse di qua, corse di là: divertimenti d'ogni fatta.

Giacomo si prestava volentieri a quella vita felice e dolce, tanto più che in nessun luogo incontrava il Girard, intento certamente ai preparativi di partenza.

O forse cercava stordirsi, poichè pensava ancora qualche volta al creolo.

Una sera, Achille lo accompagnò presso un comune amico.

Dopo il pranzo, gli invitati si avvicinarono ai tavolini da giuoco, quando entrò il signor Girard.

La sua comparsa spiacque sommamente a Giacomo.

Se l'ora fosse stata più tarda, sarebbe partito.

Volendo mettersi il meno possibile al contatto col creolo, si tenne in disparte e tentò di pensare soltanto alle gioie del suo prossimo matrimonio.

Prestava pochissima attenzione a quanto si diceva o si faceva attorno di lui, quando Achille lo trasse da quella specie di sopore.

— Che fai in questo cantuccio? gli disse. — Si è impegnata laggiù una partita molto interessante.

— Mi è affatto indifferente, rispose Giacomo.

Tuttavia guardò.

La maggior parte degli invitati si erano riuniti attorno un tavoliere e seguivano dello sguardo il giuocò senza pronunciar parola.

In quel gruppo di fisonomie agitate, Giacomo ne vide una seria e fredda: quella del creolo.

Pareva che l'esito della partita non svegliasse in costui alcuna curiosità, alcun interesse.

Certo, egli pensava ad altro.

Seduto, la fronte appoggiata sulla mano sinistra, aveva sulle labbra quel sorriso ironico ed incerto che gli era abituale.

Giacomo provò un brivido dalla testa ai piedi.

La memoria gli ricordava — finalmente! — il luogo dove per la prima volta aveva incontrato e visto il Girard: ed era in una circostanza analoga, al *casino* di San Francisco, un'ora prima dell'assassinio di Gerbaud.

La sua commozione fu sì grande che si levò in piedi come di scatto.

Nello stesso mentre i suoi sguardi si fissarono con terribile ostinazione sul Girard.

E si accorse che il creolo lo guardava del pari.

I due uomini si alzarono contemporaneamente, come spinti l'uno contro l'altro.

— Perchè mi guardate, signore? fece il Girard.

— Chi vi dice che io non abbia motivi per farlo? rispose Giacomo con voce sorda.

Il Girard si passò la mano sulla fronte, impazientito.

In quel momento, Achille, inquieto, accorse.

Girard e Giacomo si guardarono ancora minacciosi e si separarono.

III.

Giacomo si lasciò condur via da quella casa in uno stato di estrema eccitazione.

Così la realtà che voleva fuggire, tornava ora a presentarsi inesorabile.

La fatale rassomiglianza non era opera del caso, nè della fantasia.

Il Girard non era più soltanto il fantasma delle sue notti, ma un uomo che aveva veduto pochi momenti prima del delitto.

Ma era questi veramente l'assassino?

Giacomo non esitava a crederlo.

Vedeva ancora quest'uomo seduto al tavoliere del *casino* di San Francisco, indifferente a quanto avveniva intorno a lui, i lineamenti sinistri, meditante il delitto.

Giacomo non dubitava.

Ma che fare?

Pensò da prima di consegnare il Girard alla giustizia, ma rinunciò subito a tale idea.

Quali prove avrebbe potuto avanzare?

(Continua)

complessivo di stazza in tonn. 19,270 e d'equipaggio in 7400 uomini.

I bastimenti a vapore, pur usciti, furono: 60 italiani — 21 egiziani — 17 inglesi — 19 austro-ungarici; con un complessivo di stazza in tonn. 101,025 ed una media per piroscafo di tonnellate 863 1,2 e con un totale d'equipaggio di 4538 individui.

L'albergo Montebello a Massaua.

L'Albergo Montebello è una specie di *Grand hôtel d'Italie* con qualche piccola differenza in tutto.. meno che nei prezzi.

Visto di fuori ha qualche cosa degli antichi baracconi di saltatori di corda. Sotto, la porta del circo, e sopra, una specie di terrazza, dove un pagliaccio mangiava la stoppa e il rauco direttore vociava il solito *avanti, avanti signori*!

Il padrone del *Montebello* non ha neppure il disturbo di mettersi sulla terrazza a sollecitare la curiosità del pubblico.

Siccome di tollerabile non c'è che la sua stamberga, così a lui resta soltanto la fatica di tutte le cure più assidue e indefesse, per stipare gli accorrenti in ogni angolo meno abitabile della casa.

Ho detto *casa* e non ritiro la parola.

Se di fuori, dalla parte del mare, il *Montebello* può parere un baraccone. attraversato il Caffè sottostante, ci si avvede d'essere in una casa in muratura. Infatti un corticello stretto e lungo, fiancheggiato da botteghe, e coronato dalle balaustrate di legno di un corridoio coperto dell'albergo, mette in fondo ad un'altra porta della casa, che è così attraversata ed attraversabile da petto a reni.

Una scala di legno abbastanza solida e sporca mette al piano superiore, cioè alle camere, alla sala da pranzo e alla terrazza sovrastante al Caffè.

Le camere a soffitto spiovente sul cortilette, con grande consolazione di chi vi passa quando piove, hanno il piantito di legno e le pareti imbiancate, la porta e una finestra sul corridoio coperto, ed un'altra finestra all'esterno. il tetto di legno e zinco, un letto da fanciulli settenni di non precoce sviluppo, due sedie di legno curvato (la più bella cosa), uno specchietto quasi dorato al muro, un tavolino da prigionieri, un lavamano e molti buchi da per tutto. Neppur l'ombra di quell'accessorio indispensabile che capite e qualche sospetto di tenda alle finestre.

Il proprietario è realmente un bravo uomo nato in Siria di madre greca e di padre siciliano, parla molte lingue ed ha molte nazionalità a disposizione.

Il cuoco è greco... antico, almeno nel cucinare. Ha, come tutti i suoi simili, una grande predilezione per le mosche.

Abbandonando il trattamento succulento di bordo, si incomincia coll'esecrarlo e si finisce coll'abituarvisi come all'arsenico. I primi cinque giorni si lotta contro le sostanze eterogenee, ma dopo dieci, si diventa addirittura *moscoviti*, e l'analisi lascia il posto alla sintesi.

Sebbene Massaua sia più dei topi che degli italiani, rendo giustizia alle camere dell'albergo *Montebello*. Si sentono scorazzare sul tetto, se ne godono i dialoghi sibilanti sotto l'impiantito, ma in camera non entrano che qualche volta per caso... e si vedon subito, come si vedrebbe un gatto.

Un maggiore in pericolo.

Massaua, 6 gennaio.

Gli abitanti indigeni di Massaua ci sono abbastanza affezionati. Non si può però dire lo stesso della tribù amiche di Barambaras Kaffel, che temono i nostri fucili e ci sorridono, mentre nel cuore covano un odio profondo verso di noi.

Quest'odio è nato, specialmente, per i maltrattamenti e gli spregi che loro facevano gli operai della ferrovia, quando si trovarono a lavorare presso le loro capanne.

Il maggiore Cassone poco mancò non restasse vittima di quest'odio.

Era egli sdraiato sull'*angereb* sonnecchiando quando udì un fruscio dal lato posteriore della tenda.

Aperse gli occhi e vide rizzarsi davanti a lui un giovine moro col pugnale in mano.

Questi gli mormorò in arabo: *cercavo precisamente di te* e gli si lanciò addosso per ferirlo.

Cassone, ratto come il fulmine, causò il colpo e afferrò l'arabo per le braccia, lo atterrò, gli tolse l'arma, tenendolo fisso al suolo colle ginocchia sullo stomaco, finchè non giunsero soldati a legarlo e condurlo alle carceri di Massaua.

A questo assassino si farà un processo e lo si condannerà magari ai lavori forzati a vita; ma quanto sarebbe stato meglio fucilarlo *ipso facto* per incutere un provvido terrore a queste faccie di cioccolate!

Ingegnere ferito.

Massaua, 20. San Marzano ha visitato stamane l'ingegnere Giudici ferito in un accidente ferroviario, accaduto ieri presso Otumlo. Trovò l'ammalato in istato abbastanza buono. I medici dichiararono che, salvo complicazioni, la guarigione è assicurata in meno di due mesi. Anche gli altri feriti più leggermente, migliorano.

Lo sciopero degli operai ferroviarii a Massaua.

Napoli, 19 gennaio.

Certo Luigi Fascari, assistente ai lavori della ferrovia di Massaua, ritornato qui col *Gottardo*, pubblica stamane nel *Corriere di Napoli* una lettera nella quale dà le seguenti notizie sullo sciopero degli operai avvenuto colà. Dice che la squadra degli operai lombardi, guidata dal Carnaghi, chiedeva di ritornare in patria, avendo finito i lavori. La direzione dei lavori opponevasi alla loro partenza in massa. Essi allora scioperarono, non durante i lavori, ma dopo.

Le ragioni dello sciopero consisterebbero poi nel cattivo trattamento; per esempio, invece di mezzo litro di vino, pattuito dal contratto, gli operai ne avevano la metà; invece di mezzo chilo di carne ne avevano 300 grammi. Il pane e la pasta erano avariati, e, poi, se, ammalati per le fatiche, qualcuno presentava tardi la dichiarazione medica, gli era sospeso il soldo, ed era multato di cinque lire.

Le posizioni attuali delle truppe.

Massaua, 19. La dislocazione attuale delle truppe è la seguente: La brigata Genè con una batteria di 8 pezzi da posizione e con una batteria da 6 pezzi di montagna è al campo trincerato di Trebat Sud. Essa presidia anche i fortini A, B, C di Dogali armati di cannoni da fortezza.

La brigata Cagni con 12 pezzi da campagna e uno squadrone di cacciatori è alla destra della brigata Genè, cioè al campo trincerato di Trebat nord.

La brigata Baldissera con due batterie da 12 pezzi da montagna, tre compagnie del genio, parchi d'artiglieria e sanitario è al Piano delle Scimmie pure trincerato.

Gli irregolari del 5.o battaglione e lo squadrone di cavalleria d'Africa restano in riserva a disposizione del comando generale presso Monkullo.

La brigata Lanza e due compagnie d'artiglieria di fortezza, due del Genio, compagnia di cannonieri marina, presidiano Arkiko e i forti Re Umberto, Margherita, Principe Vittorio Emanuele, Otumlo, Abd-el Kader Monkullo, Taulud, Gherar.

Dalla compagnia di specialisti del Genio fu pressochè ultimata la formazione del parco aereostatico al forte Abd-el Kader

È pronta l'illuminazione elettrica del forte Vittorio Emanuele.

La telegrafia ottica è già attivata verso gli avamposti.

Massaua, 19. Debeb trovasi colla sua banda ad Hemo nello Okulɪksai. Voci vaghe affermano che alcuni capi di Ras Alula abbiano disertato per unirsi con Debeb.

La marcia su Saati della brigata Genè si limitò ad una semplice ricognizione

Il corrispondente della *Tribuna* telegrafa:

Il comando manderà la brigata Baldissera verso Iangus (sulla strada di Ghinda e Asmara) mentre la brigata Genè opererà verso Saati e la brigata Cagni alla destra di Saati.

Il comando spera con tali minaccie di attirare Ras Alula.

Gli abitanti dell'altipiano dell'Amasen che verrebbero sacrificati dalla guerra, dovendo vettovagliare le truppe abissine, fecero grandi pressioni presso il confessore del Negus, affinchè dissuada questo dalla guerra.

Il bersagliere.

Togliamo questa poesia dall'«Almanacco delle muse» È di Edmondo De Amicis:

Un bersagliere insanguinato e stanco
Ma baldo ancor, scendea da Monte Croce
E giunto in mezzo a noi, con fiera voce
Gridò: — Dottore, ci ho una pal'a al fianco.
Un dottor lo frugò; si fece bianco,
Strinse i denti in superbo atto feroce
E quando vide in terra il piombo atroce,
— Grazie — esclamò, rasserenato e franco.
— Ed or — gli disse il medico — cammino;
L'ambulanza è lo sotto. — Ed egli — E' pazzo
Vado a freddarne ancora una dozzina,
E presa l'arma, pallido, ma forte,
A passi vacillanti, il buon ragazzo,
Ridendo, risalì verso la morte.

Cronaca del freddo.

Mentre ad Harapânda sul golfo di Botnia, uno dei punti più freddi del Nord di Europa, ieri l'altro mattina il termometro segnava 11 gradi; a Modena il giorno innanzi, il termometro aveva segnati 15 gradi e 3 sotto zero.

I giornali inglesi hanno nuovi dispacci sul freddo negli Stati Uniti d'America Migliaia di persone soffrono per mancanza di combustibile. Il numero delle persone morte di freddo nel Dakota ascende a 145; nel Minnesota 12; nel Nebrasa 17; nell'Iova 6 ecc.; in totale 184.

In alcune località il termometro da 74 Fahrenheit (25 gradi centigradi) sopra zero, è caduto a 28 sotto. La neve cadeva talmente fitta che non si sentiva la voce umana a due metri di distanza. La maggior parte delle vittime sono perite per soffocazione.

Un discorso del Senatore Pecile.

(Dal Bollettino dell'Associazione Agraria)

Il giorno 6 del corrente mese ebbe luogo in Fagagna la distribuzione dei premi ai contadini che frequentarono questa scuola domenicale di agricoltura nel passato anno

Il senatore Pecile, presidente della Commissione del Legato, fece un breve discorso in Friulano ai convenuti, il cui sunto crediamo conveniente di riassumere:

« Anche quest'anno, disse, ci troviamo qui riuniti; e per me è un'allegra giornata, un gran piacere di trovarmi fra quei solerti cittadini, che approfittarono delle conferenze per apprendere a ricavare il maggior vantaggio dal loro lavoro e ricevono un piccolo premio della loro solerzia.

Queste conferenze non solo vi insegnano qualche cosa di utile, ma fanno nascere in voi la disposizione ad approfittare dei progressi dell'agricoltura, e di quelle istituzioni che si vanno creando a Fagagna per migliorare le condizioni dell'agricoltura e del lavoratore dei campi

Onde io non posso fare a meno di raccomandarvi d'assistere numerosi a tutte le lezioni, nelle quali sentirete sempre delle cose adattate alle vostre condizioni e di pratica utilità.

La persuasione che in agricoltura si possa fare di meglio di quello che comunemente si fa, è già una cosa che vi mette all'impegno, è uno stimolo per cercare quest meglio.

A nulla giova l'opera del medico, se il malato non ha fiducia in lui, e getta via le medicine ordinategli. Se invece segue le prescrizioni e prende le medicine che il medico gli ordina, allora soltanto la cura riesce efficace. Lo stesso avviene in agricoltura: tutti i progressi, tutte le migliorie, tutte le istituzioni riuscirebbero inutili, se non trovassero in voi la disposizione ad approfittarne. Invece, frequentando le conferenze, voi vi mettete in grado di giovarvi di ciò che si fa pel meglio dell'agricoltura, e mettendo in pratica i suggerimenti che l'egregio prof. Viglietto vi va porgendo, vi troverete ad esercitare l'arte dei campi con maggior profitto.

Con gran compiacenza vi posso dire, che quell'ispettore del Ministero di agricoltura il quale venne gentilmente ad assistere ad una delle nostre conferenze, ebbe a lodare quello che si fa a Fagagna Il prof. Moreschi, vide l'Associazione bacologica, esaminò la contabilità della Latteria, tenuta così bene, visitò il verro inglese e la stazione taurina del Marnich e si meravigliò altamente nel vedere che a Fagagna il Marnich sappia farsi pagare la monta di una vacca, col bellissimo toro friburghese, importato dalla provincia, *cinque* lire, mentre una volta a far montare una vacca si spendeva mezza lira. Tanto vale il toro quanto vale la vacca a produrre un bel nascente, ed il progresso di un paese nell'allevamento del bestiame si può misurare dall'importanza che si dà al toro, vale a dire al prezzo della monta.

In Inghilterra, che è il paese classico, il paese che ha insegnato a tutto il mondo l'arte di migliorare il bestiame, nelle migliori stalle, p. e. in quella della Regina a Windsor, per far montare le vacche da ottimi tori, si spendono 3 lire sterline, pari a 75 lire italiane, per ogni vacca.

Noi siamo ancora lontani da questo tanto, ma pure io credo di non andar errato, se dico che non sono molti i paesi d'Italia dove si paghi per la monta di una vacca la tassa di 5 lire come a Fagagna.

È questa è una prova che nel nostro paese si incomincia a comprendere l'importanza d'avere dei buoni tori per migliorare la razza.

Sono già due anni che il Legato Pecile ottenne dal Ministero un verro di razza Iorkshire, e non solo ne approfittano gli allevatori del paese, ma anche da Comuni lontani voi vedete che si conducono troie per la monta, ed anche questo fa onore al paese nostro perchè vuol dire che si capisce il bene, e segna un progresso nell'allevamento dei suini, che è per noi di una speciale importanza.

Già abbiamo a Fagagna delle belle istituzioni; delle altre si potranno ancora fondare se vi sarà in voi la disposizione ad approfittarne.

Avete visto dapprima fondarsi la *Società bacologica*, ove ognuno di voi può vedere coi propri occhi l'ottima e scrupolosa confezione del seme cellulare, che ha dato risultati soddisfacentissimi, anche 50 e più chilogrammi di bozzoli per un'oncia di seme.

Questa società è stata fatta allo scopo di mettere a vostra disposizione ottima semenza, ed evitare a voi di sprecare foglia e fatiche con ova di bachi portate in giro da speculatori, che molte volte non offrono nessuna garanzia.

Poi si istituì la *Latteria Sociale cooperativa*, la quale, aperta con pochi soci, visse per alcun tempo di vita limitata; ma oggi appunto perche fu compresa, si trova in buonissime acque e progredisce a gonfie vele. Prova ne sia il numero dei soci che aumenta tutti i giorni, ed il fatto che tutti portano alla Latteria il latte che non occorre alla famiglia, e le minime quantità sono utilizzate al pari delle grandi, e si porta il latte anche da paesi lontani due buone miglia da Fagagna.

Non vi parlo dei vantaggi che ormai conoscete, poichè avete visto che dal latte d'una vacca qualunque ricavò nell'anno più di quello che valeva la vacca stessa.

Ultimamente poi si è inaugurata la *Macelleria sociale cooperativa*, altra bellissima istituzione della quale a Fagagna c'era sentito bisogno, e che mette a disposizione anche del povero malato una quantità di carne sana a mitissimo prezzo.

Avete ben compreso che cosa significano quelle parole: «*Società Cooperativa*» che leggete sulla porta della Latteria e della Macelleria? Ve lo dirò io. Significano una società dove tutti guadagnano e nessuno specula; una società composta di individui ognuno dei quali ci mette del suo a seconda delle proprie forze per uno scopo determinato, ed i vantaggi li sentono tutti egualmente in proporzione e nella misura di quanto ognuno ha messo fuori, e di quanto ciascuno ne approfitta. Mi spiego. Per esempio, nel caso nostro, per ogni litro di latte che si porta alla Latteria, riceve la medesima quantità di burro o di formaggio, o di corrispondente denaro, tanto chi ne mette un litro che chi ne mette cento, e tutto l'utile in fin d'anno è diviso in proporzione dei litri di latte portato.

Gli utili della macelleria, metà saranno divisi fra gli azionisti che hanno messo assieme il capitale colle azioni di 10 lire che ognuno ha potuto acquistare; metà saranno divisi fra quelli che hanno comperata la carne, in proporzione della quantità che hanno acquistato. Nessuno specula, nessuno approfitta fuori dei soci e consumatori.

Se avessi tempo vorrei dirvi quante belle cose si potrebbero fare colla cooperazione, che è il più bel trovato del secolo nostro, anche qui in campagna, specialmente per mettere il piccolo consumatore, che paga carissimo quello che compera, in condizioni di acquistare ciò che gli occorre allo stesso prezzo del consumatore in grande.

Il bisogno di ghiaccio per mettere la semente di bachi al fresco nella svernatrice invece che mandarla in montagna, e pella Latteria per poter fare in estate il tanto ricercato burro, aveva fatto finalmente decidere il Comune a costruire, già due anni, una ghiacciaia economica che ora tanto desiderata per avere il ghiaccio in paese in caso di malattia; ma oggi colla macelleria e coll'aumento della Latteria una non basta, e ne facciamo una seconda a spese delle istituzioni e coll'aiuto dei fagagnesi, che è quasi riempita di ghiaccio ora che vi parlo, ghiaccio condotto tutto volontariamente dagli abitanti del Comune.

E queste istituzioni sono ormai apprezzate da voi, e non c'è chi non ne riconosca la grande utilità. Ma sono apprezzate anche fuori, anche alla Capitale. Infatti il Ministero d'agricoltura, dopo la visita del suo ispettore, col mezzo del Legato Pecile, fece avere in dono una coppia di maiali *Berckshire* al Marnich, come premio pel lodevole modo con cui tiene la sua stazione taurina. La razza Berckshire è quella colle orecchie ritte, che ha tenuto qui per tanti anni il Monaco (*Minisc*), con verri avuti dalla Stazione zootecnica di Reggio Emilia, per graziosa concessione del Ministero d'agricoltura, e colla quale si è trasformata quasi intieramente la razza nostrana, facendole acquistare maggiore rusticità, precocità e robustezza.

Di più il Ministero stesso assegnò anche quest'anno 150 lire per acquistare premi da distribuirsi ai più assidui e meritevoli che frequenteranno le conferenze agrarie, e che non appartengono al capoluogo di Fagagna, non potendosi col Legato Pecile, secondo la mente del testatore, premiare che i contadini di questo Capoluogo.

Nel corrente anno spero che potrete vedere delle esperienze interessanti pel progresso dell'agricoltura.

La benemerita Associazione agraria friulana, secondo i metodi cooperativi, aprì una sottoscrizione fra agricoltori per l'acquisto di concimi chimici, onde potergli offrire loro al minimo prezzo possibile e di qualità garantita.

Io ne ho acquistato anche per Fagagna, e nel podere che lavoro in casa e che è sempre a disposizione dei frequentatori delle conferenze, farò alcune esperienze comparative, e voi stessi le sorveglierete, e potrete vedere i risultati di confronto fra il terreno concimato con stallattico e il terreno concimato coi suddetti concimi e l'effetto dei concimi sui diversi prodotti. Se i risultati saranno soddisfacenti, ne approfitterete l'anno venturo come fanno i miei contadini di S. Giorgio, che corrono alla fabbrica di Passeriano, dopo che hanno veduto i risultati ottenuti nella mia Azienda.

Quest'anno poi l'egregio prof. Viglietto vi farà delle conferenze sul grano turco, coltivazione che nel nostro paese ha una grande importanza. Vedrete che anche in questa coltura c'è qualche cosa da imparare per ottenere prodotti maggiori di quelli che ora si ottengono.

Da noi riesce bene il mais Caragua, il Bragantino, il Gialloncino ed altre varietà che sarebbe lungo l'annunciare. Sapreste voi dirmi con sicurezza qual'è quello che conviene di più? È molto meglio vedere che credere, e sopratutto pesare; noi faremo perciò delle esperienze colle differenti varietà di granoturco, in terreni diversi e con diversi concimi, faremo esaminare i prodotti, e dopo le analisi che spero si faranno al laboratorio di chimica della r. Stazione agraria di Udine, vedremo quali saranno le qualità per noi più redditive.

Un'altra cosa vi comunico con piacere, ed è che i libretti che raccolgono in larghi riassunti le conferenze qui fatte, sono molto ricercati, ed il Ministero stesso ne domandava ultimamente una quantità di copie.

Già si fece la seconda edizione del primo volume che tratta dell'agronomia; pure una seconda se ne fece del volume che tratta della fabbricazione e conservazione del vino; ed ora si stà tirando la terza edizione della bachicoltura.

È anche questa una cosa che vi deve confortare, perchè vi mostra chiaro, che quello che vi si dice nelle conferenze è largamente apprezzato fuori di qui, il che fa onore all'egregio prof. Viglietto, il quale può andar lieto di questo morale compenso alle sue fatiche ed all'amore che mette nell'istruirvi.

Altro conforto per lui e per noi è il numero degli iscritti che frequentano le conferenze nel corrente anno, ed anche questo un segno che a Fagagna si comprende sempre più l'importanza dell'istruzione agraria.

Il Municipio di Fagagna, con lodevole premura e disinteresse, ha già provveduto per preparare nei suoi locali una stanza apposita per le conferenze, che sarà assai più comoda di questa.

Ed io credo che le conferenze del Legato Pecile, nel modo con qui ora son fatte, corrispondano agli scopi del benefico testatore, mio defunto zio, il quale intese coll'istruzione agraria di migliorare la condizione dei contadini della sua diletta Fagagna. »

Dopo il discorso ebbe luogo la distribuzione dei premi che consistevano in istrumenti agricoli o sementi, che i premiati stessi prescelsero ed acquistarono.

L'importo è ora limitato perchè il Legato sente ancora l'influenza delle spese sostenute per l'impianto della Latteria. Però non andrà molto che la Commissione del Legato potrà disporre per i primi di una più forte somma e tanto più volentieri lo farà vedendo il sempre maggior interesse che questi contadini prendono per le conferenze.

La prima pietra del Policlinico a Roma.

Roma, 20 gennaio,

Ieri è stata la cerimonia del collocamento della prima pietra del Policlinico; la cerimonia è riuscita imponente. La folla che vi assisteva era enorme.

Il Re e la Regina arrivarono in carrozza di mezza gala col Principe di Napoli. Li accompagnavano il marchese e la marchesa Pes di Villamarina, il tenente generale Pasi e il colonnello Osio. La Regina vestiva un abito di broccato, mantello grigio acciaio, guernito di pelliccia; cappellino chiuso dello stesso colore. Il Re e il Principe di Napoli erano in abito chiuso. Li ricevettero i ministri Crispi e Coppino; il segretario generale della Pubblica Istruzione; i deputati Baccelli, Arbib, e i senatori Durante, Pierantoni, Canizzaro. Il concerto intonò la marcia reale. Il Baccelli offrì alla Regina un mazzo di fiori; poi presentò ai Sovrani l'ingegnere Podesti. Il Re lo riconobbe per averlo veduto in casa del Depretis. La cerimonia cominciò subito. Baccelli pronunciò un discorso d'occasione, breve, forte, vibrato. Cominciò dicendo che l'amore dei popoli è l'aureola dei Re e terminò così:

« E voi, piissima Regina, che trepidaste pei pericoli del Re, bella d'ogni bellezza soave e santa, presenziando qui l'alleviamento dei dolori umani, gioite nell'intelletto dell'amore materno, sicura della provvidenza di Dio. »

Dopo parlò il Guicciolí ff. di Sindaco.

I Sovrani presenti firmarono poi la pergamena che rinchiusa in un tubo di vetro poi in uno di latta con un pezzo da 20 franchi, parecchi pezzi da cinque, due da uno con l'effige del re Umberto, fu collocata nel cavo della prima pietra che calossi nella buca preparata

Il Re gettò con una cazzuola d'argento che servì pel monumento a Vittorio Emanuele la prima palata di terra. I pompieri ne buttarono poi dell'altra.

I Sovrani salirono in carrozza fra gli applausi della folla.

Grave incendio.

Londra, 20. Questa mattina scoppiò il fuoco in un negozio di Hermedisch. Vi perirono quattro persone; cinque rimasero gravemente ferite.

CRO... PROV...

Come è finita ... lastica a T...

Oggi è stata la ... consiglio. Molti ... ortunatamente: ... razia del vento ... oltare tutti quel... aldi sull'armatu...

Messa ai voti ... uini, si ebbero ... orevoli nove.

Messa ai voti ... ente a nominare ... tudiasse di nuov... asse in altra se... avoro otto, e co...

La deliberazio... re deliberazioni ...

Ma contto que... he venga fatto ... he venga nomin... missione, la qual... ortante oggetto ... ua relazione ba... ositivi.

Mancavano tre ... utti e tre favore... quindi, se tutt... tati presenti, ... tata diversa.

Marau...

Uno dei nostr... eneva nascosto ... piccolo libretto ... circa sessanta li... sparito; e il pov... darsi pace dello ... quel libro, mal... nascosto.

Fra amm...

Dialogo...

— Mi faccia un buon ...
— Tu se' matto per Di...
— Col salasso altra v...
— Sarà bene.. ma, cre...
— Se non vuol salass...
— Presto detto *altr*...
Ma dunqu...
—
— professoroni illus...
di Pietroburgo...
— con sentenziosa ...
l'estrazion del sa...
— Ma noi siamo in I...
Altr'è aver sangu...

L. P.

50 SINDAC...

Leggiamo nell... « Sappiamo ch... are dell'on. Cri... nunciato al mi... cinquantina di ... della nota peti... papa. Undici ap... mento di Trevig...

Tre vittime di...

Leggesi nell'... Biella, 19 corr. ... « La sera di ... 6, una comitiva ... orno da Biella ... rone. Erano ven... vedersi del corr...

A porta Torin... rettone, ma ad ... rioso lo roves... donne e lo spos... che una ferita a... ebbero la peggi... quasi subito, un... ina all'ospedale ... ra degente e m...

A spiegare la ... cavallo si dice g... are tre pani in... Mentre il dott... uogo prestava ... vere ferite, il ca... glia sciolta lung... nico. »

GIUSEPPE ...

SUC...

G. B. ...

UDINE — Via Dani...

Assumono con... zioni e riparazi... Bilancie di q... lata, fra cui: B... per carri — Ba... riche per provin... stema — Macch... asse della seta ... Assumono ino... chine da cucire — ... Promettono la ... ecitudine — esat... modicità di pr...

GIUSE...

CRONACA PROVINCIALE

Come è finita la questione scolastica a Tricesimo.

Tricesimo, 20 gennaio.

Oggi è stata la grande battaglia in consiglio. Molti feriti, ma nessun morto fortunatamente: i feriti lo furono in grazia del vento fortissimo che fece voltare tutti quelli che non erano ben saldi sull'armatura.

Messa ai voti la località del mercato Luini, si ebbero otto voti contrari e favorevoli nove.

Messa ai voti la pregiudiziale, tendente a nominare una commissione che studiasse di nuovo *l'affare* e lo portasse in altra seduta — votarono in favore otto, e contro nove.

La deliberazione d'oggi annulla le tre deliberazioni precedenti.

Ma contro questa deliberazione pare che venga fatto ricorso, per ottenere che venga nominata una nuova commissione, la quale studi ben bene l'importante oggetto e faccia quindi la sua relazione basata su dati giusti e positivi.

Mancavano tre consiglieri che credo tutti e tre favorevoli alla pregiudiziale; e quindi, se tutti i consiglieri fossero stati presenti, la votazione sarebbe stata diversa. Z.

Marsupio sparito.

San Daniele, 20 gennaio.

Uno dei nostri contadini, certo Bin, teneva nascosto sotto il pagliericcio un piccolo libretto da messa, con dentrovi circa sessanta lire. Ahimè! che tutto è sparito; e il povero contadino non sa darsi pace dello strano volo preso da quel libro, malgrado fosse così bene nascosto.

Fra ammalato e medico.

Dialogo — epigramma.

— Mi faccia un buon salasso — So d'averne bisogno.
— Tu se' matto per Dio... — Ma nemmanco per sogno.
— Col salasso altra volta — ho vinto il male istesso.
— Sarà bene.. ma, credilo: — or non è più permesso.
— Se non vuol salassarmi — mi guarisca altrimenti.
— Presto detto *altrimenti*...
— Ma dunque...
— Onniscienti
professoroni illustri di Vienna di Berlino
di Pietroburgo... ecc. (li ho qui nel taccuino),
con sentenziosa *Grida*.. tedesco — moscovita,
l'estrazion del sangue, d'accordo han proibita.
— Ma noi siamo in Italia — corpo di Sant'Arnaldo.,
Altr'è aver sangue freddo — altro aver sangue caldo.

L. P.

50 SINDACI DENUNCIATI.

Leggiamo nella *Gazzetta di Bergamo*:

« Sappiamo che in seguito alla circolare dell'on. Crispi, il prefetto ha denunciato al ministro dell'interno una cinquantina di sindaci, perchè firmatari della nota petizione dei clericali pel papa. Undici appartengono al mandamento di Treviglio ».

Tre vittime di un cavallo ubbriaco.

Leggesi nell'*Eco dell'Industria* di Biella, 19 corr.

« La sera di martedì scorso alle ore 6, una comitiva di contadini faceva ritorno da Biella al loro paese di Verrone. Erano venuti a Biella per provvedersi del corredo d'una sposa.

A porta Torino salirono su un carrettone, ma ad un tratto il cavallo furioso lo rovesciava travolgendo tre donne e lo sposo. Questi non riportò che una ferita al braccio, ma le donne ebbero la peggio. Una di esse morì quasi subito, un'altra moriva ieri mattina all'ospedale e la terza vi si trova ora degente e molto gravemente.

A spiegare la furia indomabile del cavallo si dice gli abbiano fatto ingoiare tre pani inzuppati nel vino.

Mentre il dott. Paschetto accorso sul luogo prestava le prime cure alle povere ferite, il cavallo se ne partì a briglia sciolta lungo la strada di Cagliànico. »

GIUSEPPE FAVARO e Comp.

SUCCESSORI A

G. B. AGOSTO

UDINE — *Via Daniele Manin N. 21* — UDINE

Assumono commissioni per fabbricazioni e riparazioni.

Bilancie di qualsiasi specie e portata, fra cui: Bilancie a ponte stabile per carri — Basculles — Bilancie sferiche per provini e provini ultimo sistema — Macchinette per torcere le matasse della seta e per piegare.

Assumono inoltre riparazioni a Macchine da cucire — da maglia e velocipedi.

Promettono la maggior possibile sollecitudine — esattezza nell'esecuzione — e modicità di prezzi.

GIUSEPPE FAVARO & Comp.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 20-1-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 21 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare milimetri	761.2	758.6	758.9	758.6
Umidità relativa	72	53	36	60
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	q. cop.
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direzione	—	W	E	N
Vento (velocità chi.	0	1	2	3
Termom. centigrado	— 2.3	3.0	— 1.9	— 0.1

Temperatura massima 5. 3 | Temp. minima
» minima — 6 1 | all'aperto ?
Minima esterna nella notte ?

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 20 gennaio 1888

In Europa, pressione notevolmente elevata sulla Spagna, nella Francia, Svizzera ed alta Italia. In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque 4 mm. a sud, uno al centro. Venti forti settentrionali costa Jonica, temperatura sempre molto bassa gelate e brinate. Stamane cielo generalmente sereno, venti settentrionali quà e là freschi al sud, deboli altrove Barometro variabile 776 a 772 da nord a sud. Mare agitato costa Jonica.

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno, ancora temp. bassa gelate, brinate.

Collegi degli avvocati e dei procuratori presso i tribunali di Udine e Tolmezzo.

I Collegi sono convocati domani alle ore 11 ant. in terza adunanza per votare il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di cinque membri nel Consiglio dell'Ordine e di sei membri nel Consiglio di Disciplina, scadendo per anzianità:

a) nel Consiglio dell'Ordine

I signori avvocati L. Canciani, L. C. Schiavi, P. Linussa, F. Di Caporiacco, G. A. Ronchi.

b) nel Consiglio di Disciplina

I signori procuratori G. B. Billia, C. Fornera, F. Leitenburg, G. Levi, F. Valentinis e dovendosi sostituire il defunto avvocato G. Tell.

2. Approvazione Consuntivo 1887.
3. Approvazione Preventivo 1888.

L'adunanza avrà luogo nella sala delle udienze Civili del Tribunale gentilmente concessa.

Concessioni ferroviarie.

Ad alcune ditte importatrici di legnami dall'Austria-Ungheria venne concesso che ai loro trasporti rispediti da Casarsa, Udine e Pontelagoscuro, siano applicate, in via di rimborso, le tasse come se i trasporti medesimi avessero luogo senza interruzione, dai transiti di Pontebba o Cormons alle singole destinazioni Mediterranee od Adriatiche.

Banca Popolare Friulana.

A termini dell'art 20 dello Statuto Sociale i signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 5 febbraio ore 12 meridiane nella Sede in Udine Piazza del Duomo N. 1.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1887;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Deliberazioni sul Bilancio;
4. Nomina di cinque Amministratori, quattro sorteggiati ed uno resosi defunto;
5. Nomina dei tre Sindaci e dei due supplenti;

In conformità dell'art. 23 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato almeno due giorni prima le loro Azioni presso la Sede in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone.

A tenore dell'art. 24 per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 20 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Il Bilancio già depositato presso la Direzione può essere esaminato da ogni socio a partire dal giorno 21 corrente, unitamente alla Relazione dei Sindaci.

Udine, 21 gennaio 1888.

Il Vice Pres. *Ciriaco Tonutti* — Il Direttore *Locatelli Omero*

Ringraziamento.

A quanti condivisero il dolore ineffabile per la perdita del nostro neonato dilettissimo *Pierino* e ci furono larghi di conforto e di dimostrazioni gentili, l'attestato della nostra gratitudine, ed i ringraziamenti più sentiti.

Udine, 21 gennaio 1888.

Federico e Lucia Balilni.

I veglioni di dmani.

Domani a sera, terza domenica del carnovale, grande veglione mascherato al Teatro Nazionale. E' certo che, con domani a sera, incomincieranno lo solito splendide ed affollate veglie carnevalesche, le quali sono oramai tradizionali per questo simpatico teatro.

— **Sala Cecchini.** Sior Checco è tutto in faccende: vuol preparare, per domani a sera, la Sala, in modo che tutti una volta entrati, si sentano in *gringola* — giovani e vecchi, di mettersi a ballare spensieratamente ed allegramente finchè il solo verrà a fare *cu-cuc* degli ampi finestroni... Da bravo, sior Checco; noi vi auguriamo ballerini dai garretti di ferro, che incomincino e finiscano la serata ballando.

— **Pomo d'Oro.** Solito ballo mascherato, con orchestra scelta e ballabili nuovi. Principiasi alle ore sei.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 76.o reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 alle 1 1|2 por. sotto la Loggia Municipale.

Marcia	« Depretis »	Cavallini
Mazurka	« La Bajadera »	Pagano
Sinfonia	« Cavallerie »	Suppè
Terzetto	« Lucrezia Borga »	Donizetti
Fantasia	« Il Torneo »	Carlini
Valzer	« La Promozione »	Cavallini

Programma

dei pezzi musicali che la fanfara del 3.o Regg. Cavalleria eseguirà domani dalle 4 alle 5 1|2 pomerid. in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia Municipale.

Marcia	« Livia »	Rossi
Polka	« Bella »	Priora
Valzer	« Il paradiso delle »che »	Alasia
Marcia	« Brigata Ancona »	N. N.
Valzer sui motivi del	« Boccaccio »	Suppè
Polka	« Pinf - panf - puuf »	Drusiani

INTERESSANTE.

I Signori Romano e Baldni in Piazza V. Emanuele acquistano obbligazioni Bevilacqua La Masa a L. 6 75 cadauna. Sollecitare le offerte onde arrivare a empo.

Premiata Sartoria Gylgyl di Trieste Noleggia eleganti costumi da maschera e domino soltanto per signore.

Serve con la massima eleganza e buon gusto.

Deposito via della Prefettura n. 9.

Giovanni Battista Spivach.

Questo distinto artista, dopo breve malattia, passava a miglior vita la mattina del giorno 20, lasciando l'ottima sua consorte e l'amato suo figliuoletto appena dodicenne, nel massimo dolore per la grave perdita.

Peritissimo nell'arte delle oreficierie era forse l'unico legatore di gioje a cui si poteva affidare qualunque lavoro d'importanza, nonchè buon conoscitore di oggetti antichi spettanti alla sua arte.

Era ultimamente direttore del negozio di proprietà del signor Luigi Torelazzi, il quale riponeva nello Spivach piena fiducia.

Fu il vero artista modello per carattere serio, modesto, intelligente, amatissimo della sua famiglia.

Accettino, i desolati parenti, queste poche linee d'un conoscente, che tanto lo stimava per i suoi meriti avendone parlato in altre circostanze unitamente ad altri distinti artisti ed operai friulani.

A. Picco.

VOCI DEL PUBBLICO.

Voci che corrono.

Nella *Patria del Friuli* di lunedì 16 corrente il signor C. parlando del ballo del Circolo Operaio di Sabato, lodava una mazurka intitolata « Mira » e attribuita ad un tale Vigezzi.

Che cosa direbbe il maestro R. T. se sapesse che della sua mazurka « Una lacrima » se ne fa bello un altro?

Lasciamo ai lettori i commenti.

In quanto a noi, vorremmo conoscere il signor Vigezzi per congratularci seco lui del suo talento. A. V.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo.

Avviso di secondo esperimento d'asta

per la vendita di N. 3511 piante resinose utilizzabili nei boschi Foran-Major, Pedreet, Duron e Casaso del Comune di Paularo.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta oggi tenutosi presso quest'ufficio per la vendita delle piante di sopra indicate,

Si rende noto

che nel giorno 6 del prossimo venturo Febbraio alle ore 11 antimeridiane presso questo Commissariato stesso dinanzi al sottoscritto e ad una rappresentanza dell'interessato Comune di Paularo si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle piante medesime.

Ferme tutte le condizioni del precedente avviso 17 dicembre s. p. N. 10033 10008 si previene che si procederà all'aggiudicazione della vendita anche se si presentasse un solo aspirante.

Si ricorda che l'asta si ritiene a partiti segreti e che il primo lotto dei boschi Faran-Major e Pedreet ammonta a L. 23985 66 con un deposito di L. 2399.00 il secondo del bosco Duron a L. 18597.99 con un deposito di L. 1860 00, ed il terzo del bosco di Casaso a L. 8828.06 con un deposito di L. 883.00.

Resta fermo che con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo.

Tolmezzo, 16 Gennaio 1888.

Il Commissario Distrettuale
De Toni.

Revoca di Mandato.

La sig.a Valentina Clemente fu Giuseppe maritata Mestroni di Dignano con Atto 10 gennaio 1888 a rogiti del notajo D.r Someda di Udine registrato il giorno stesso nel libro 38 al N. 1041. ha revocato nella più ampla forma il Mandato di Procura che avea rilasciato al sig. Zancani Mattia di Gio. Batta residente a Dignano con Atto 17 settembre 1880, N. 2297 - 3959 per Atti del notajo D.r Virgilio di Biaggio di S. Vito al Tagliamento, il chè si porta a conoscenza del pubblico per ogni conseguente effetto di legge.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 21 gennaio.

Burro

Le differenze di prezzo avvenute nelle qualità del burro in quest'ultima ottava sono state minime e non variarono che di cinque centesimi il chilogramma.

Manca sempre la qualità di burro slavo della quale in quest'epoca la produzione è quasi nulla:

Ecco come si quotarono i Kg 750 circa venduti nella precedente ottava al quintale e compreso il dazio di città:

K.g 250	Latterie	da	L.	2.25	a	2.30
» 300	Carnia	»	»	1.90	»	2.—
» 200	Tarcento	»	»	1.85	»	1.90
» —	Slavo	»	»	0.—	»	0.—

Mercato granario.

Udine, 21 gennaio.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com. nuovo	L. 11.—	a	11 50
» Giallone	12.—	»	12 25
» Pignoletto	12 25	»	—.—
» Cinquantino	8 80	»	10.25
Frumento	15.75	»	16 25
Segala	10 —	»	10 25
Sorgorosso	6.—	»	6.25
Castagne al quint.	11 50	»	14 —

Mercato del pollame.

Polli al paio	da	L.	2 30	a	2 50
Galline	»	»	3.50	»	3 80
Polli d'India	»	»	5.50	»	7 —
Anitre	»	»	3.—	»	3.50

Francia e Italia.

È in via di appianamento l'incidente di Firenze, del quale parlammo jeri; ma eccone pronto un'altro:

Roma, 20. Ieri sera si commentava molto l'incidente avvenuto mercoledì a Nizza. Il vapore *Saint Pierre* doveva sbarcare il proprio carico di frumento nei docks. Il punto di scarico era occupato da due bastimenti italiani; il comandante del legno francese pretendeva che gli italiani cedessero il loro posto. Gl'italiani rifiutarono dichiarando che avevano diritto di rimanere ancora un giorno. Il comandante del porto volendo allora salire a bordo dei bastimenti, un marinaio italiano glielo impedì issando la bandiera italiana sopra il ponticello di sbarco.

Il comandante del porto stese processo verbale dell'accaduto. Iersera l'ambasciatore De Mony ne informò il ministro Crispi.

Vogliamo sperare che pur questo lieve incidente verrà sciolto all'amichevole; sebbene la tendenza dei francesi pur troppo sia di vilipendere e maltrattare gl'Italiani

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Temporali a Massaua.

Perchè Negus Giovanni non ci assale.

Massaua, 20 Telegrammi da Massaua recano che ieri colà si ebbero pioggie torrenziali. Da informazioni attendibili pare accertato che i Dervisch del Soudan marcino su Gallabat. Il Re del Gog iam, tributario del Negus Giovanni, e il Degiac Gheorghis, rimasti a guardare l'Abissinia da quel lato, avrebbero chiesto rinforzi al Negus.

Così si spiegherebbe l'incertezza del Re Giovanni, e il ritardo nell'assalire le nostre truppe.

Egli deve pensare a difendere l'Abissinia anche contro gli insorti soudanesi.

Il ferro ribasserà di prezzo.

Nuova-York, 20. Un telegramma da Pittsburg annunzia una crisi nel ferro greggio, il cui prezzo, dal 1 corr., è sceso di 4 dollari per tonnellata.

Quattromila annegati!

Londra, 20. Giusta notizie da Schangai dello *Standard*, 4000 operai che lavoravano sotto la sorveglianza di parecchi mandarini per costruire una diga onde arrestare il corso dei flutti del Hoangho, furono sorpresi da un'improvvisa irruzione delle acque, e la maggior parte di essi perì.

Il combattimento di Suakim.

Suakim, 20 Sette capi insorti furono uccisi ad Handoub nel combattimento del 17 corrente.

Dicesi che Osman Digma fu ferito.

Gli insorti abbandonarono Handoub per ritornare a Tokar.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

È d'affittare

L'ALBERGO DEL FRIULI

IN CODROIPO.

Chi volesse trattare, si indirizzi al proprietario, **G. B. Burba.**

D'AFFITTARE

Un grande magazzino lastricato di pietra con due grandi finestre e due porte e pel 1 febbraio, un appartamento in II piano composto di cinque ambienti compreso la Cucina, con pozzo in casa e Corte grande promiscua.

Rivolgersi in Borgo Venezia via Brenari **N. 13.**

Cementi di Bergamo.

Portland artificiale	al quintale	L.	6.20
Rapida presa	»	»	3 85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3 20
Calce di Vittorio	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Questi prezzi s'intendono per pronta cassa merce *stazione a Udine.* Per commissioni dirigersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambiovalute* **Romano** & **Baldini** *P. V. E.*

AVVISO.

D'affittare in casa Giacomelli Piazza Mercato Nuovo e Dorta Piazza Vittorio Emanuele 2 appartamenti

Per informazioni rivolgersi da Corradini & Dorta Piazza San Giacomo

I sofferenti

malattie di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flattulenze putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconie tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillole Pepsina Bicloruro** composte del dott. BUFALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M.a P.a di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a **L. 2.50** la Flc., in UDINE Farmacia **Comelli.**

In PORDENONE, Farmacia **Roviglio.**

Guardarsi dalle imitazioni.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres
Porto — Alicante *ecc.*

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia, al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20. **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 19. Rendita Ital. 1 gen. 95.85 a 8[illegible]. Id. 1 luglio 93.53 a 93.68. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 375.— a 376. id. Banca di Credito Veneto da 237 a 238 Id. Società Veneta di Costruz. da —. a . Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 212. a 213. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23.25

CAMBI: Germania sconta 3. a vista da 125.25 a 125.45 a tre mesi da 125.35 a 125.70 Francia sconto 3, a vista da 101.70 a 102.00. Londra sconto 4, a vista da 25.47 a 25.56 a tre mesi da 25.49 a 25.58 Svizzera sconto 4, a vista da 101.52 a 101.85 a tre mesi da —. a —., Vienna - Trieste sconto 3, a vista 202.50 a 202.7/8 Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 202.3/8 a 202.7/8.

SCONTI: Banca Nazionale 5.1/2 Banco Napoli 5 0/0.

MILANO, 20. Rend. Ital. da 95. a .85. Cambi Londra da 25.54 a 56. Cambi Francia da 101.92 a 80; Cambi Berlino da 125.80 a .50

FIRENZE, 20. Rend. Italiana 95.72. Cambi Londra 25.52. Cambi Francia 101.90 Az. Fer. Mer. 796.00, Az. Mobiliare 1022.00.

GENOVA, 20. M. debole Rendita Italiana 95.75. Az. Banca Naz. 2200. Az. Mobiliare 1021. Az. Fer. Mer. 796. Az. Fer. Med. 610.00.

ROMA, 20. Rendita Italiana 95.80 Az. Banca Generale 675.00.

PARTICOLARI

Parigi, 20. Chiusa R. ital. 93.35.

Vienna, 20. Rendita Austriaca carta 78.45 Id. aust. arg. 80.—, Id. aust. oro 110.75. Londra 126.85. Napoleoni 10.02 1/2.

Milano, 20. Rend Ital. 95.90. Seguiti 95.10. Napoleoni 20.02. Marchi 126.00

BORSE ESTERE

TRIESTE, 20.

Lievi oscillazioni e pochissimi affari. Tendenza abbastanza favorevole per le carte. I cambi piuttosto deboli.

Alla Borsa correva voce della sospensione dei pagamenti della locale Ditta R. M., in commissioni, il cui passivo ascenderebbe ad oltre 30 000 fiorini. Per buona parte di questo importo sarebbero interessati negozianti della nostra piazza.

Napol. 10.02 1/2 a 10.03 1/2 Zecchini 5.86. a 5.88. Lire Sterline da 12 63 a 12.66. Lire Turche 11.31 a 11.33 Londra da 126 65 a 127.00 Francia da 50.05 a 50.10. Italia 49.00 a 49.25. Bancanotte italiane da 49.15 a 49.30. Dette Germaniche da 62.20 a 62.30

Rendita austriaca in carta da 78.20 a 78.40 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 96.85 a 97.10. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 82.80 a 83.1. — Credit da 269.00 a 270.00. Rendita Italiana da 93.2/8 a 93 1/2 Greci 5 0/0 da fr. 350 a 353.

VIENNA, 20.

Azioni Credit 269.00. Biglietti 1860 133.00. Detti 1864 164.25. Rendita austriaca in carta 78.37 Ferrate dello Stato 213.00 Dette Settentrionali — — Napoleoni 10.03. 1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 272.50. Lolyd austriaco 488.—. Banca anglo austriaca 99.50 Lombarde 82.75. Union Banck 188.50 Landerbank 205.75 Prestito comunale viennese 128.25. Rendita austriaca in oro 110.10. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 96.90. Detta detta in carta 5 0/0 82.95. Azioni tabacchi 70 50

Ferma.

Borsa serale, 19.

Tendenza alquanto più debole. Tenue debole sopra articolo del *Pester Lloyd* Credit. 27.00, Ungherese 96.09. Parigi *boulevard* sostenuta. Qui Rendita italiana 92 3/8 a 93.3/8

PARIGI, 20. Rendita Fr. 3 0/0 84 5. Rendita 3/0 per 81.12. Rendita 4 1/2 107 78. Rend. italiana 93.95. Cambi su Londra 25 22. Consolid. inglese 12. 9/16 Obbligazioni ferr. italiane 1. 1/2 Cambio italiano 13.97 Rendita turca 13.96 Banca di Parigi 7[illegible]. Ferrovie tunisine 37[illegible]. Prestito egiziano 66.1/16 Prestito spagnuolo est. 66. Banca di sconto 43.25 Banca ottomana 50[illegible] Credito fondiario 1376. Azioni Suez 2052.

BERLINO, 20. Mobiliare 139.40. Austriache 85.90. Lombard 134.10 Rendite Italiane 4.30.

LONDRA, 19 Italiano 92. 5/8 Inglese 102 3/4

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a	m.	ore 8.19 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
1.30 p.	m.	1.47 p.	m.	2.2 p.	m.
4. p.	m.	4.17 p.	m.	4.32 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		a Udine	
ore 7. a.	m.	ore 7.16 a.	m.	ore 7.32 a.	m.
9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12.5 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p.	m.
3. p.	m.	3.16 p.	m.	3.32 p.	m.
7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.45 a.	5.35 a.	o.	9.54 a.
10.29 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.20 p.	3.5 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.42 a.	2.24 p.	o.	4.56 p.
10.30 a.	o.	1.33 p.	5. p.	o.	7.35 p.
4.20 p.	o.	7.25 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.
6.35 pom.	omnibus	9.52 pom.
11. ant.	misto	8.10 pom.

PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
9.10 »	omnibus	12.30 pom
4.50 pom.	omnibus	8.8
9. pom.	misto	1.11 ant.
da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

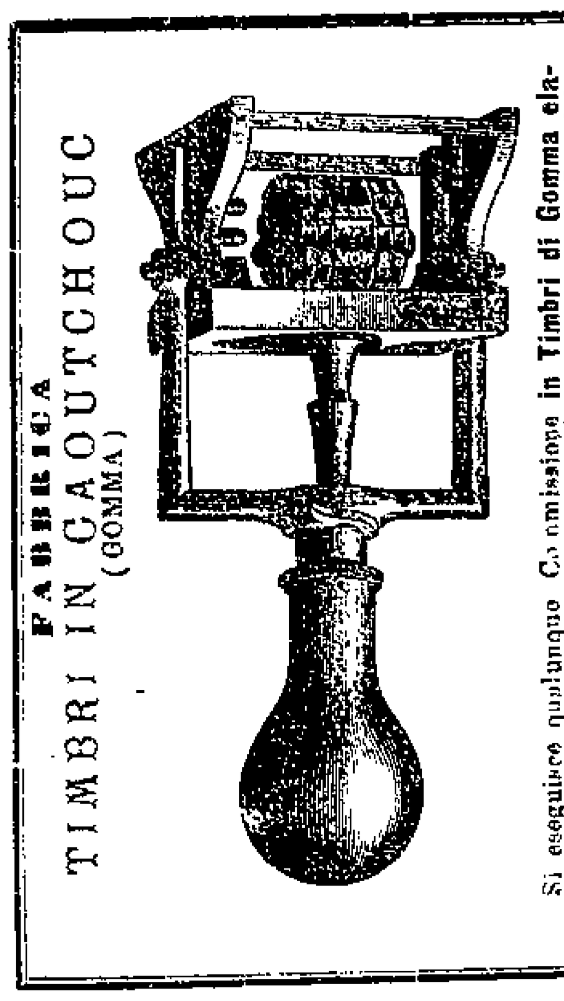
Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*



FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aerostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.*

Forniture Civili e Militari

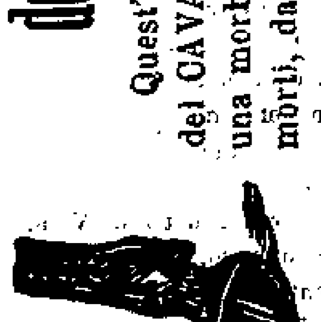
Cartoleria e premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

UNGUENTO di BRACY CLARK

PRESERVATIVO

del PIEDE del CAVALLO

Quest'UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed elasticità che la persevera dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili.



DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, **Udine.**

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- **FELICE BISLERI** -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie o convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

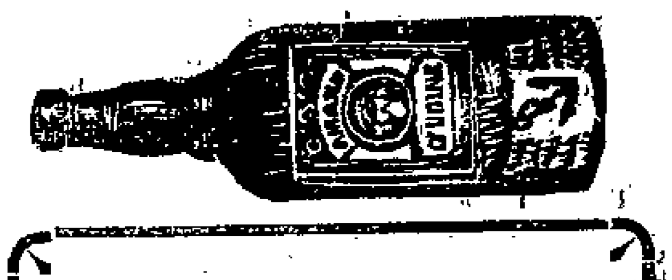
GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Amaro d'Udine



AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di **FEBBRAIO 1888** per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale **Orione** ...... *partirà* 1 *Febbraio* 1888

» » **Sirio** .... » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale **Birmania** .. *partirà* *l'8 Febbraio* 1888

» » **Giava** ...... » *il* 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore postale **Vinc. Florio** *partira il* 15 *Gennaio* 1888.

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16. Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio. In Udine nelle farmacie Comelli, D. Girolami e Minisini.

7 anni di crescente successo

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire **UNA** *la scatola con istruzione* presso le principali farmacie e profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della **Farmacia Tantini** di *Verona.*

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: *UDINE farmacia Girolami e Minisini; PORDENONE farmacia Polese; TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A.* [illegible] *Comin.; PADOVA Mauri, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.*

Avvisi in 4.a pag. a miti prezzi